RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

AD

N. 396 - MAGGIO 2014
€ 5,00
Poste Italiane Spa - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB MI
EDIZIONE ITALIANA

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

NEL NUMERO

PEOPLE
DAVID LINLEY
RICK OWENS
PATRIZIA SANDRETTO RE REBAUDENGO

FOCUS
KARL LAGERFELD FOTOGRAFO
IL DESIGN NELLE ASTE INTERNAZIONALI

Minimalismo chic e arredi di design in un attico di New York.

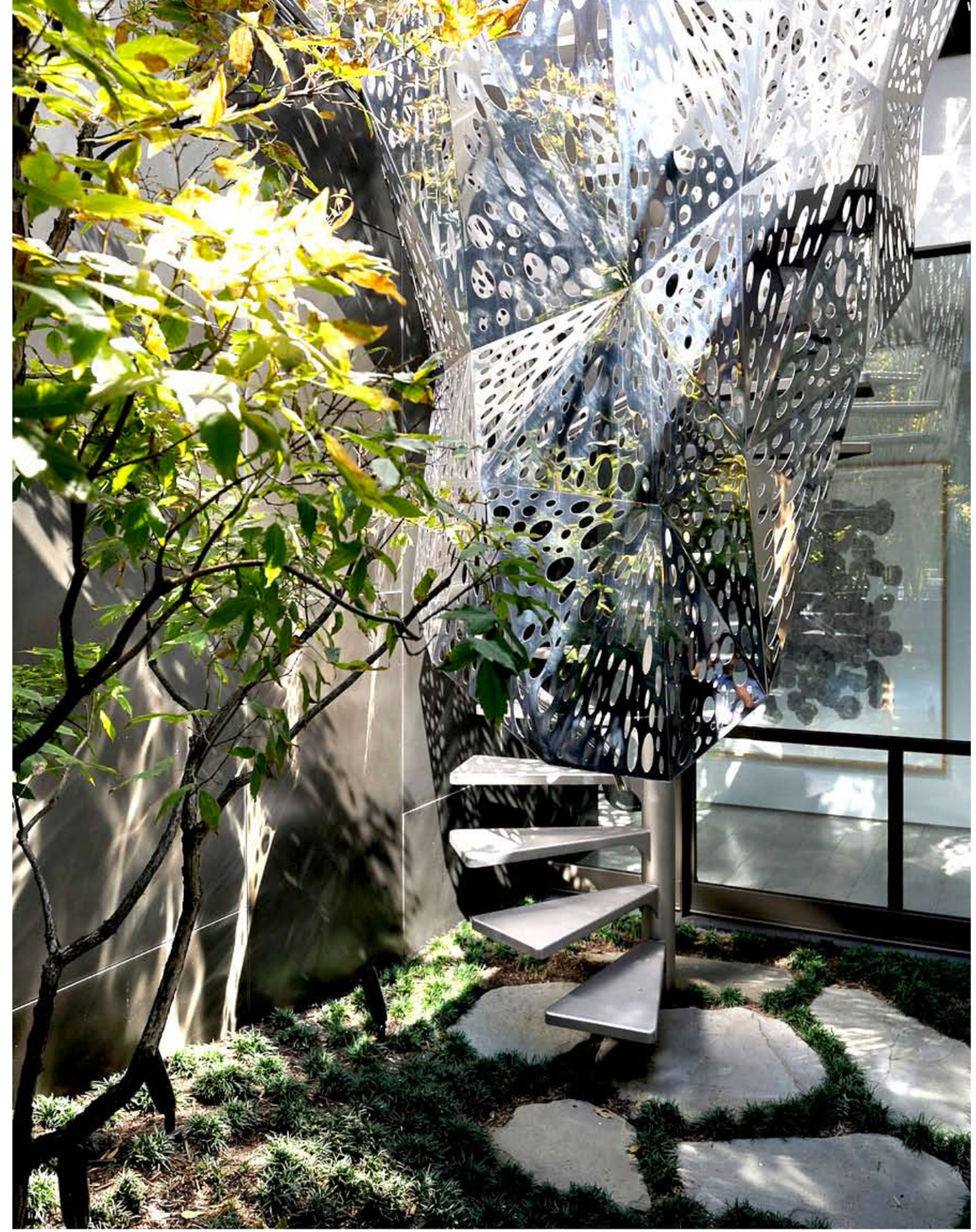
CASE *per* PASSIONE

ABITARE FUORI DAGLI SCHEMI
NEL SEGNO DEL CONTEMPORANEO
DA VENEZIA AD AMSTERDAM
DA LONDRA A CITTÀ DEL MESSICO

90332
9 771123 971003

GIARDINO *di* CITTÀ

A **NEW YORK** LA QUIETE DELLA NATURA IN UN ATTICO APERTO SU UN TERRAZZO DI ALBERI E PRATO



PROGETTO DI STEVE BLATZ E ANTONIO PIO SARACINO – TESTO DI MARINA PIGNATELLI – FOTOGRAFIE DI GIANNI FRANCHELLUCCI

A SINISTRA: un angolo del terrazzo, in parte ricoperto di prato, che offre una spettacolare vista su New York e in particolare sulla Freedom Tower. Le poltroncine sono le *Diamond Chair* di Harry Bertoia per Knoll International.

SOPRA: la semplice scala a chiocciola che conduce al terrazzo riprende le pietre del beolato della pavimentazione. La scala è racchiusa in una sorta di bozzolo in acciaio inox lucido traforato al laser fatto realizzare in Italia.

Il soggiorno. Tra i divani di Rodolfo Dordoni per Minotti, coffee-table disegnato da Steve Blatz e Antonio Pio Saracino e due poltrone *Mart* di Antonio Citterio per B&B Italia. Tappeto di Tai Ping, lampadario *Sarus* di David Weeks. A destra, tavolo di Steve Blatz e Antonio Pio Saracino con sedie di Minotti.

GIOCHI DI **CORRISPONDENZE** CROMATICHE

SOPRA: nello studio, il colore del divano riprende lo sfondo del dipinto di Flora Zhang. Nell'angolo accanto al quadro, lampada da terra di Isamu Noguchi. Tappeto di Kasthall.

SOTTO: anche in cucina l'arte trova posto secondo criteri di corrispondenze cromatiche: la tela di Richard Serra intitolata *Memorial Day* è giocata sul bianco e nero come gli arredi.

A DESTRA: ogni stanza ha una seduta affacciata sul terrazzo panoramico. Qui è il divano di Minotti, davanti a cui è collocato un coffee-table di Holly Hunt. Lampada di Serge Mouille.

New York. Jason Carroll, manager trentenne, per vivere e lavorare ha scelto un vecchio edifico di TriBeCa acquistato tempo fa in stato fatiscente e oggi rinato a nuova vita con il progetto di ristrutturazione curato dallo studio di Steve Blatz e dall'architetto italiano Antonio Pio Saracino. Una vera oasi urbana per il proprietario, grande amante della natura, con uno spazio esterno molto ampio: un attico dotato di un vero e proprio prato con tanto di piante e fiori selvatici, parte di un terrazzo arredato con vasca idromassaggio e soprattutto con una spettacolare vista sulla Grande Mela e sulla Freedom Tower. Un giardino di città che si raggiunge salendo una suggestiva scala a chiocciola racchiusa entro una sorta di bozzolo in acciaio inox lucidato, traforato al laser realizzato appositamente in Italia.

Steve Blatz tratta l'emozionante vista con la stessa attenzione e riverenza con cui tratta l'interno. Settecento metri quadrati dove ricevere gli amici e godere della natura nel cuore di New York, persino nella più intima zona notte, con una camera padronale che si apre sul verde attraverso porte scorrevoli in vetro e con una sala da bagno che si affaccia su un magico boschetto di bambù. In omaggio all'eredità dell'architettura industriale di TriBeCa, Blatz e Saracino hanno usato nel corridoio semplici pannelli patinati. Volumi decorativi e funzionali insieme, in cui trovano posto anche comodi ambienti di servizio, come l'ampia dispensa, la lavanderia, il ripostiglio per le biciclette. Stanze che si sviluppano in una grande fluidità spaziale, libere e aperte a un modo giovane di interpretare l'abitare.

Nell'ampio soggiorno e nelle tre camere da letto, lo stile vintage e il contemporaneo convivono, facendo di ogni ambiente una cornice ideale a valorizzare l'im-

IN ALTO: la camera padronale. Sopra il letto di Steve Blatz e Antonio Pio Saracino, il multiplo di Gabriel Orozco. Scultura rossa di Merete Rasmussen. Poltrone di Flexform.

A DESTRA: il corridoio che collega i vari ambienti è stato progettato nel rigore più assoluto, per sottolinearne la funzionalità di semplice zona di passaggio.

portante collezione d'arte del proprietario. Ecco allora nel soggiorno la tela colorata di Flora Zhang in accordo cromatico con il divano arancio e, in un salottino più intimo, il dipinto di Zhang Huan. Nella camera padronale, l'intensa scultura in ceramica rossa di Merete Rasmussen fa contrasto con lo sfondo nero dietro il letto, sopra cui troneggia il multiplo di Gabriel Orozco. Una tela di Sigmar Polke decora poi l'angolo accanto al camino. Tanta arte, e inserita perfettamente nella vita quotidiana della casa, come la tela di Richard Serra che trova posto nell'ampia cucina o il dipinto di Bertrand Lavier che impreziosisce la sala da bagno.

In una residenza di tale suggestione non poteva mancare un adeguato home theater: con una panca ricoperta in seta mohair colore arancio, ottomane in cuoio, un pregiato tappeto di seta tessuto a mano che copre tutto il pavimento, oggetti vari di diverse provenienze e culture poste accanto allo schermo. E tutto parla della seduzione di una New York unica e sofisticata. □

PAGINA PRECEDENTE: arte anche nella sala da bagno, giocata sui colori del grigio e dominata da una tela di Bertrand Lavier.

QUI SOPRA: dal terrazzo, una spettacolare vista dell'architettura di New York. Nella pavimentazione è stata inserita una vasca idromassaggio.

WHO'S WHO.

Jason Carroll, trent'anni, proprietario dell'appartamento, è un manager che lavora nel campo dei software. Amante della natura, pur costretto a New York dal lavoro, ha voluto che la sua casa avesse un terrazzo-giardino dove rilassarsi e ricevere i numerosi amici.